



TRAMP LIMITED e RAI CINEMA PRESENTANO



VINCENZO PIRROTTA SELENE CARAMAZZA

SPACCAOSSA

UN FILM DI VINCENZO PIRROTTA

TRAMP LIMITED e RAI CINEMA presentano SPACCAOSSA, un film di VINCENZO PIRROTTA con SELENE CARAMAZZA, NINA BRUNNETTA, GIOVANNI CALCAGNO, FILIPPO LUNA, AURORA QUATTROCCCHI, MAZZA FROLOU, CARMELE CICIRELLI, ROSSIELLA ALFONE, PABLO CICIRELLI, MAURIZIO BOLOGNA, CLAUDIO COLLOVA con SIMONA MALFANO e MARY ELISABETH SHERIDAN. Sceneggiatura VINCENZO PIRROTTA, VINCENZO PIRROTTA, SALVO RICARDA, VALENTINO PICCONE. Fotografia DANIELE COPPINI. Montaggio BEATRICE CAIUMI. Musica originale ALESSIO BENDIY, PABLO PIZZO, PAN SPALFEO. Sceneggiatura LINDO PIRROTTA. Costumi LUCA COSTIROLLO. Sono LUCA BERTOLINI, MATTEO EUSEPI, PIETRO PAPPALÀ, LUCA PAPPALÀ, GIOVANNI PUSISI. Nato nel 1984 a MATTEO ALCONO. Assistente direttore GIOVANNI CALVARICO. Direzione generale CALVARICO TUCCHIANO. Produttore esecutivo MARCO FASINUCCI. Una produzione TRAMP LIMITED con RAI CINEMA. Prodotto da ATTILIO DE RAZZA, NICOLA PICCONE con il contributo di REGIONE SICILIA e SICILIA FILM COMMISSION. Regia di VINCENZO PIRROTTA. Distribuzione internazionale TRUE COLOURS. Distribuzione Italia LUCE CINEMATICA.

DAL 24 NOVEMBRE AL CINEMA





presentano

SPACCAOSSA

un film di **VINCENZO PIRROTTA**

con **Vincenzo Pirrotta, Selene Caramazza, Ninni Bruschetta, Giovanni Calcagno, Filippo Luna, Aurora "Rori" Quattrocchi, Maziar Firouzi, Gabriele Cicirello, Paride Cicirello, Maurizio Bologna, Claudio Collovà, Rossella Leone**
e con **Simona Malato e Luigi Lo Cascio**

**Prodotto da Attilio De Razza e Nicola Picone per Tramp Limited
con Rai Cinema**

Con il contributo di



siciliafilm
commission



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



Agenzia per la
Coesione Territoriale

sensi

CONTEMPORANEI

Distribuzione



World Sales



Data di uscita nelle sale: 24 novembre

Durata: 105 minuti

Ufficio stampa
Studio Morabito
06 57300825; 3355292055
info@mimmomorabito.it; www.mimmomorabito.it

Luce Cinecittà
Marlon Pellegrini
334 950 0619
m.pellegrini@cinecittaluce.it

Cast Tecnico

REGIA	Vincenzo Pirrotta
SOGGETTO	Vincenzo Pirrotta, Ignazio Rosato
SCENEGGIATURA	Vincenzo Pirrotta, Ignazio Rosato Salvo Ficarra e Valentino Picone
MONTAGGIO	Agathe Cauvin
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Daniele Cipri
MUSICHE ORIGINALI	Alessio Bondi, Fabio Rizzo, Aki Spadaro
COSTUMI	Luca Costigliolo
AIUTO REGIA	Matteo Albano
SCENOGRAFIA	Lino Fiorito
UNA PRODUZIONE	TRAMP LIMITED con RAI CINEMA
PRODOTTO DA	Attilio De Razza, Nicola Picone per Tramp Limited
PRODUTTORE ESECUTIVO	Marco Fagnocchi
ORGANIZZATORE GENERALE	Giacomo Iuculano
DISTRIBUZIONE	LUCE CINECITTÀ
DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE	True Colours

TWEET SINOSSI

#Spaccaossa: fino a che punto siamo disposti a mutilarci per ottenere ciò che vogliamo?
#SOLOALCINEMA, dal #24novembre.

SPACCAOSSA/ LA STORIA

*Fino a che punto siamo disposti a mutilarci per ottenere ciò che vogliamo? E' la domanda che si pone il regista e protagonista **Vincenzo Pirrotta**, anche autore anche della sceneggiatura insieme a **Ignazio Rosato** e al duo **Salvo Ficarra** e **Valentino Picone**.*

[All'origine c'è un fatto di cronaca: in un magazzino sgarrupato, vengono frantumate braccia e gambe di persone consenzienti, allo scopo di simulare finti incidenti stradali per riscuotere gli indennizzi delle assicurazioni.

Uno spunto forte da cui si parte per poi scavare nell'anima (nera) dei personaggi e raccontare un inferno popolato da esseri miserabili pronti a mutilarsi per pochi soldi, che porta alla luce una parte oscura della periferia di Palermo.]

In un magazzino abbandonato, alcuni uomini introducono dei pesi da palestra dentro un trolley che poi fanno precipitare dall'alto di un'impalcatura direttamente sul braccio teso della vittima di turno, dopo averla anestetizzata con del ghiaccio. Scopriamo così che esiste un'organizzazione di "spaccaossa" con ruoli ben definiti: Vincenzo (**Pirrotta**) recluta le vittime in cambio di una piccola percentuale: è una pedina del racket, spregiata e sottopagata come i disperati che adescano, disoccupati, indebitati con gli strozzini o – come Mario (**Luigi Maria Rausa**)- semplicemente ansiosi di festeggiare con sfarzo la Prima Comunione della figlia, con tanto di cantante neomelodico in affitto; Francesco (**Ninni Bruschetta**) mette in scena i finti incidenti e recluta falsi testimoni e la moglie Maria (**Simona Malato**), che è l'unica persona a provare compassione per queste anime dannate (e corpi rotti) che si ritrova a dover accudire in casa sua; Michele (**Giovanni Calcagno**) si occupa delle pratiche burocratiche per l'assicurazione; Fasulina (**Maziar Firouzi**) è l'esecutore materiale delle fratture.

Vincenzo, il protagonista, è duro ma non spietato. Uno dei mutilati più recenti, Machinetta (**Luigi Lo Cascio**) lo ricatta: è disposto a firmare le pratiche per l'indennizzo solo se riceverà più soldi. Vincenzo non riesce a imporsi sul "cliente" ribelle, e per questo, la banda lo emargina. Nel frattempo, Vincenzo si lega sempre di più a una giovane tossicodipendente, Luisa (**Selene Caramazza**), una ragazza fragile e sola che l'uomo accoglie in casa sua. Lei vede in lui una possibilità di riscatto, tra i due sembra nascere un amore, ma il loro futuro è un buco nero: "Siamo due senza arte né parte, siamo nessuno mischiato col niente", le dice Vincenzo, che comincia a non incassare più la sua percentuale e rimane a corto di soldi. Deve trovare al più presto qualcuno da "rompere", e così (su suggerimento della sua amata e perfida madre, incarnata da **Aurora Quattrocchi**) chiede a Luisa di prestare il suo braccio per la prossima truffa. Una richiesta mostruosa tanto quanto il dilemma (se accettare o meno) è lacerante. Luisa non sarà la sola a soffrire per questa storia miserabile che coinvolgerà anche un'altra persona a lei cara (Mimmo, **Filippo Luna**) e che la getterà nella più grande disperazione. Ma già la moglie di Mimmo (Patrizia, **Rossella Leone**), come in un coro da tragedia greca, aveva compreso prima di tutti come sarebbe andata la vicenda.

Note di regia

La cupa vicenda degli *Spaccaossa* mi accompagna da quella mattina in cui una notizia di cronaca del giornale radio dell'alba ha conquistato i miei pensieri arrivando ad assumere le fattezze di un cancro da espellere.

Per farlo sentivo forte la necessità di raccontarlo. Intanto perché avveniva nel ventre molle di Palermo, la mia città, con tutto il suo feroce incanto, e poi perché man mano che mi addentravo nella storia di cronaca, dapprima per curiosa voglia di sapere e poi con il bisogno di sfogliarne i sostrati, avvertivo sempre più in me la sensazione di compiere una discesa agli inferi.

Mi colpì la storia della banda di delinquenti che per truffare le agenzie di assicurazioni, cinicamente, mutilava gli arti per inscenare poi finti incidenti riscuotendone i lauti premi. Ancor di più mi impressionò il mondo dei tormentati e afflitti che erano coinvolti e che venivano adescati; il più delle volte erano proprio loro a richiedere di farsi spaccare le ossa per motivi spesso futili o disperati.

Voglio raccontare questa meschinità d'animo, la sub-cultura che ammantava le nostre periferie, con la stessa dolenza con cui si recitano le stazioni della via crucis.

Mettere in scena le storie di donne e di uomini che ghignano in faccia alla violenza, alla sopraffazione e in qualche modo si prendono gioco della vita galleggiando in una secca di disperazione, in un lago di inerzia sconsolata.

Ho scelto di farmi condurre in questo viaggio infernale da una figura ancora in bilico tra la perdizione e la rinascita: Luisa, una ragazza dipendente da crack, che attraverserà tutto il magma di questa eruzione di violenza e cinismo. Luisa non ha più niente nella vita, ormai sull'orlo del baratro si aggrappa a Vincenzo più vecchio di lei di vent'anni che le mostra uno scampolo di attenzione, qualcosa che sembrerebbe affetto, un po' di amore, forse solo un altro abisso.

Luisa crede di poter compiere un percorso che finalmente potrà alleviare la sua prostrazione, vive abbracciando questa convinzione mentre tutto attorno a lei si muove spingendola nell'orrore più oscuro.

Vincenzo Pirrotta

Le musiche del film

Una vicenda come *Spaccaossa* che nasce e si propaga nel ventre molle di una madre città come Palermo aveva bisogno, per la colonna sonora del film, di una voce e una musica che avessero in esse tutto il carico vitale, l'essenza dello spasimo, l'ossessione dello spettro feroce del gesto delittuoso, e dunque è stato per me naturale rivolgermi ad Alessio Bondi che ha fatto crescere la sua arte, con le potenti vampate di poesia che vibrano nei vicoli della città, ma che, soprattutto, ne esprime l'incanto nella lingua che anch'io ho scelto per il film e che è il siciliano perché come non poteva esserci una lingua diversa per far parlare i protagonisti del film allo stesso modo non poteva esserci una lingua diversa per la canzoni che lo abitano.

E poi c'è lo squarcio bellissimo della voce di Giuni Russo, palermitana cresciuta a Borgo Vecchio uno dei quartieri simbolo di Palermo e uno dei quartieri dove abitavano dei membri della banda.

Ho scelto "o vos Omnes" per accompagnare la sequenza che precede la morte di uno dei disperati, la voce sublime di Giuni ha il compito però di inchiodare lo spettatore alla poltrona, di chiamarlo in causa, di dirgli quello che stiamo raccontando ti appartiene, di puntare il dito contro di esso e dirgli con le parole della canzone che sono tratte da un brano della Bibbia, (libro del profeta Geremia lamentazioni Cap. 1 vers. 12) dimmi, quello che vedi non è dolore?

"O vos omnes qui transitis per viam, attendite et videte si est dolor sicut dolor meus". (O voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore).

Personaggi

VINCENZO

È un uomo di quarantacinque anni dall'aspetto brutto ma che tradisce uno sguardo ingenuo. Recluta vittime consenzienti per gli spaccaossa in cambio di una piccola percentuale. Sembra non avere altra scelta che la sua condizione criminale che vive come una semplice truffa senza reali vittime. Scopre che le vittime ci sono ed hanno un nome quando la sua ingenua brutalità fa spazio all'amore di Luisa.

LUISA

È un'esile e bella ragazza di venticinque anni che vive il tormento della tossicodipendenza. Trova la sua possibilità di riscatto in Vincenzo che ama profondamente. Con lui inizia un'ascesa che le ridona fiducia, la stessa però che la consegnerà all'altare sacrificale degli spaccaossa. L'apparente ascesa si rivela per Luisa un'inesorabile discesa agli inferi.

GIOVANNA

È l'anziana madre di Vincenzo. Accoglie Luisa nella sua casa e le dimostra l'affetto che ha sempre cercato. Passa le sue giornate tra le recite del rosario, e le attenzioni dell'accudente e asservito figlio. Giovanna nasconde un'anima nera che ha portato Vincenzo a tradire sé stesso e la fiducia di Luisa.

Gli spaccaossa

MICHELE

E un uomo apparentemente distinto che ha uno studio di disbrigo pratiche assicurative. La sua capacità di gestire burocraticamente i finti incidenti lo rende autorevole agli occhi dell'organizzazione di cui diventa l'eminenza grigia.

FRANCESCO

E un uomo rude, proprietario del magazzino dove avvengono le mutilazioni. Francesco è il ponte tra il leader Michele e i sottoposti. Organizzatore e supervisore dei finti incidenti, utilizza il suo trascorso di piccolo usuraio e spacciatore per cercare complici che si prestano alle finte testimonianze e a piccole azioni di complicità.

FASULINA

Esecutore della pratica di frattura delle ossa. E amico di Vincenzo fino a quando i suoi modi bruti alternativi a quelli più diplomatici di Vincenzo, convincono Michele ad affidargli il reclutamento delle vittime sostituendo, di fatto, Vincenzo nel suo ruolo.

MARIA

E moglie di Francesco. Vive nella casa adiacente al magazzino e suo malgrado è costretta ad assecondare il marito nella pratica della mutilazione. Prova però compassione per le vittime che non trova però la forza e il coraggio di esprimere. Troverà nei piccoli gesti di accudimento per Luisa un modo silenzioso per ribellarsi.

Le vittime

MACHINETTA

E un incallito giocatore di video-pocker. Decide di farsi spaccare una gamba per mantenere il suo vizio, patologico. Ricatta Vincenzo: per firmare la pratica dell'indennizzo vuole più soldi. Lo mette in cattiva luce con la banda.

MIMMO

E un venditore di sale. Vive una vita umile e ha una totale dedizione per sua figlia. Una notte, nell'attesa per la preparazione della fratturazione della sua gamba scappa impaurito. Vincenzo, con l'aiuto di Luisa, lo convince a sottoporsi alla mutilazione. Muore per una complicazione.

VINCENZO PIRROTTA

(Protagonista, regista, sceneggiatore)

Teatrografia, Filmografia e altro

TEATRO

Vincenzo Pirrotta (Palermo 06/02/1971) è un attore regista e drammaturgo di teatro e cinema. Si è diplomato alla scuola di teatro dell'I.N.D.A. (Istituto Nazionale del Dramma Antico). Ha lavorato con i più grandi registi e attori del teatro italiano Dal 1996 conduce una ricerca sulle tradizioni popolari innestando arcaiche pratiche al teatro di sperimentazione.

Tra i suoi spettacoli *Eumenidi* per la Biennale di Venezia (2004) e il teatro stabile di Brescia; *Sagra del signore della nave* per il teatro di Roma, *U ciclopu*, *Terra Matta*, *Diceria dell'Untore* per il teatro stabile di Catania; *Filottete* per l'unione dei teatri d'Europa; *Donne al parlamento* per il XILX ciclo di spettacoli classici del teatro greco di Siracusa. *Clitennestra* per il teatro stabile Palermo; *Macbeth – Una magaria* per il teatro stabile Palermo e il teatro stabile di Catania. *Nella mia carne* per il Teatro stabile di Catania e il Complejo Teatral Buenos Aires. *La figlia di Iorio* per il Teatro Stabile D'Abruzzo.

Diretto da altri registi ha interpretato diversi ruoli fondamentali del teatro mondiale: Cotrone nei *Giganti della Montagna* di Pirandello, Otello nell'*Otello* di Shakespeare, *Tamerlano* nel *Tamerlano* di Marlowe, Edipo nell'*Edipo Re* di Sofocle, *Macbeth* nel *Macbeth* di Shakespeare, Calibano nella *Tempesta* di Shakespeare, Faust nel *Faust* di Marlowe.

Ha fondato "Esperidio" sua compagnia teatrale di cui è direttore artistico per la quale ha scritto e diretto numerosi spettacoli tra i quali: *N'Gnanzo'ù*; *Malaluna* ; *Sacre-Stie*; *La ballata delle balate*, *L'ultimo giorno di un condannato a morte*.

I suoi spettacoli teatrali sono stati ospitati dai maggiori teatri e Festival europei e mondiali (Francia, Belgio, Spagna, Grecia, Germania, Portogallo, Malta, Inghilterra, Montenegro, Egitto, Australia, Argentina).

Nel teatro lirico ha collaborato con il teatro dell'opera di Roma e con il teatro San Carlo di Napoli. Tra le regie più importanti *Nozze di Figaro* di Mozart per il teatro Manoel di Malta, direttore Michael Laus; per il teatro Massimo Bellini di Catania *Carmen* di Bizet opera inaugurale della stagione 2012, direttore Will Humburg, e *Attila* di G. Verdi, direttore Sergio Alapont, nel dicembre 2014. *Il Pirata* di Vincenzo Bellini per la stagione lirica 2019.

Nell'ottobre del 2019 ha ideato e diretto il progetto *Kaos* per il Teatro San Martin di Buenos Aires che ha riscosso un successo tale da indurre il teatro a replicarlo per altre due settimane rispetto a quelle previste.

CINEMA E SERIE TV

Per il grande schermo è stato tra i protagonisti del film *Prove per una tragedia siciliana* diretto da John Turturro e Roman Paska.

Ha partecipato ai film *Noi credevamo* di Mario Martone e *Una storia semplice* di Roberto Andò (75 Mostra del cinema di Venezia).

E' tra i protagonisti del film *Lo scambio* regia di Salvo Cuccia in concorso al TFF e de *Il primo Re* di Matteo Rovere.

Ha interpretato "Luciano Liggio" nel film *Il traditore* di Marco Bellocchio, "Benito Mussolini" nel film *Il cattivo poeta* di Gianluca Iodice, "Don Tano Soldi" nel film *Koza Nostra* di Giovanni Dota, "Tracina" nella serie *The bad guy* prodotta da Indigo Film e Amazon Prime Video.

Interpreterà "Michael Romano" nel film *Mafia Mamma* di Catherine Hardwicke, con protagonista Toni Colette (in lavorazione).

Ha diretto, scritto e interpretato *SpaccaOssa* film prodotto da Tramp limited, Rai cinema e Sicilia film commission.

Per la Rai ha partecipato alle fiction *Io non mi arrendo* nel ruolo di Antonio Pomarico e *Adesso tocca a me* e alla serie *Il cacciatore*, nel ruolo di Salvatore Donà.

LIBRI

Tra i libri pubblicati: *N'Gnanzo'ù storie di mare e di pescatori* per i tipi di Plectica; *Eumenidi* per Bonanno editore; *Teatro* (che include i seguenti testi: *All'ombra della collina*, *Malaluna*, *La ballata delle ballate*, *La grazia dell'angelo*, *Sacre-Stie*) per Editoria&Spettacolo; *Nell'occhio di chi guarda*, Donzelli editore; *Guasta semenza, il suo primo romanzo*, edito da Mesogea.

E' libreria il saggio, scritto da Stefania Rimini, *Le maschere non si scelgono a caso* edito da Titivillus, sul suo teatro.

PREMI

Ha ricevuto i seguenti premi per il teatro:

nel 1995 il "Giusto Monaco";

nel 2004 l'"E.T.I. olimpici del teatro" per il testo *Malaluna*;

nel 2005 il premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per *U Ciclopu*, quale miglior spettacolo dell'anno;

il "Golden Graal" come miglior regista della stagione 2005-2006 per lo spettacolo *Sagra del signore della nave*, finalista inoltre ai premi E.T.I. come miglior spettacolo d'innovazione, e finalista ai premi U.B.U. 2006 come migliore regia;

nel 2010 gli è stato conferito il Premio Internazionale "Sebastiano Addamo" per *Eumendi*, nel 2011 il "Domenico Danzuso";

nel 2012, per "Diceria dell'untore", il premio "le maschere del teatro italiano", quale miglior spettacolo d'innovazione;

nel 2019 premio "Le maschere del teatro italiano", come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione di Calibano ne *La tempesta* di Shakespeare, regia Roberto Andò.

È stato candidato al XIII Premio Europa Realtà Teatrali.

IGNAZIO ROSATO

(Sceneggiatore)

Autore e sceneggiatore, nasce a Palermo nel 1980, studia nella stessa città e si laurea con una tesi sul rapporto tra i media e l'educazione e consegue il titolo di dottore di ricerca in Storia della Cultura. Si forma come autore al Laboratorio dello Zelig di Milano e scrive numerosi spettacoli per il teatro comico tra i quali *Battipanni Lipari Tutti e Non ce n'è comico*. Nel 2019 per il cinema firma il soggetto e la sceneggiatura di *Tuttapposto* di Gianni Costantino, prodotto da Tramp Limited e distribuito da Medusa.

SELENE CARAMAZZA

(Luisa)

Selene Caramazza, classe 1993, attrice di cinema e televisione. Siciliana, di Agrigento. Si trasferisce a Roma dopo la maturità. Studia recitazione alla scuola d'arte drammatica "Teatro azione". Contemporaneamente alla recitazione prosegue i suoi studi universitari laureandosi in giurisprudenza. Inizia il suo percorso artistico in diverse serie televisive come *Squadra antimafia* e *Il Cacciatore*, ma il suo esordio da protagonista al cinema avviene con *Cuori Puri* di Roberto De Paolis, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes. Riceve il premio De Sica come attrice emergente e il premio come miglior attrice al Festival de Cine Europeo de Sevilla 2017. Successivamente ha preso parte al film tv *Prima che la notte* di Daniele Vicari sul giornalista Pippo Fava, e al film *Bar Giuseppe* di Giulio Base presentato al Festival del cinema di Roma. A seguire, l'opera prima di Davide Del Degan dal titolo *Paradise*, le serie tv *Inchiostro contro Piombo* (per la regia di Piero Messina, Ciro D'Emilio e Stefano Lorenzi) e *Christian* di Stefano Lodovichi presentata a Cannes series 2021.

NINNI BRUSCHETTA

(Francesco)

Ninni Bruschetta, messinese, classe 1962, ha preso parte a più di cento titoli, tra cinema, televisione e radio. Ha lavorato con grandi autori come Paolo Sorrentino, Marco Tullio Giordana, Woody Allen, in commedie di grande successo popolare come *Quo Vado?* di Gennaro Nunziante, con Checco Zalone, in popolari serie e film tv come *Squadra Antimafia*, *Borsellino*, *Lo scandalo della Banca Romana*, *Fuoriclasse* e nella serie cult *Boris* di Ciarrapico, Torre e Vendruscolo. Ha firmato più di quaranta regie teatrali; dai classici (*Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra*, *Amleto*, *Medea*) agli autori italiani del '900, fino al teatro contemporaneo (Edoardo Erba, Claudio Fava). Ha inciso il disco *I Siciliani*, con Cettina Donato (2021). Ha pubblicato un saggio (*Sul mestiere dell'attore*, Bompiani 2010) e il *Manuale di sopravvivenza dell'attore Non Protagonista* (Fazi 2015).

GIOVANNI CALCAGNO

(Michele)

Nel 1996, inizia a studiare recitazione al Centro di ricerca teatrale "Molo 2" di Catania diretto da Gioacchino Palumbo, per poi passare alla "Scuola internazionale di cinema e teatro" di Ischia di Mario Martone, regista che segnerà la sua carriera teatrale, inserendolo nel coro di *Edipo a Colono* (2004) e in *Serata a Colono* (2012) e portandolo al "Teatro Stabile" di Torino per *Morte di Danton* (2016). In campo teatrale istituisce il centro di ricerca "Casa-Teatro del cantastorie" nella nativa Paternò dopo aver fondato la compagnia teatrale "Baternù". Oltre ad aver diretto alcuni suoi lavori, ha riscritto in siciliano *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry. Approda al cinema nel 2003 con *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio e nel 2009 Giulio Manfredonia lo dirige in *Si può fare*, dove ottiene il Ciak d'Oro assieme all'intero cast del film. Nel 2012 partecipa a *La città ideale* di Luigi Lo Cascio, ed è con lui anche nella sua trasposizione teatrale dell'*Otello* di William Shakespeare, al fianco di Vincenzo Pirrotta. Nel 2007 i Manetti Bros. lo scelgono come antagonista nella settima stagione della serie televisiva *Rex*, dove recita in tre episodi per poi chiudere il suo ciclo la stagione successiva. Con i registi romani lavora anche nell'ultima stagione de *L'Ispettore Coliandro - Il ritorno*. Nel 2011 è

protagonista assieme ad Alessio Boni e Vanessa Incontrada della miniserie *I cerchi nell'acqua* di Umberto Marino, andata in onda su Canale 5. Tra le ultime esperienze televisive: *Anna* per la regia di Niccolò Ammaniti e in *Buongiorno Mamma* di Giulio Manfredonia. Assieme alla regista veneta Alessandra Pescetta fonda "La Casa dei Santi", interpretando e producendo *La città senza notte*, poi selezionato per il Taormina Film Fest del 2015. Tra le più recenti interpretazioni: nel 2019 *Il traditore* di Marco Bellocchio, nel 2020 in *Cuntami, Sicilia!* di Giovanna Taviani, nel 2021 in *Diabolik* dei Manetti Bros, e in *Morrison* di Federico Zampiglione. Inoltre: il film di Giovanni Dota *Koza nostra*, *La lunga corsa* di Andrea Magnani, *Una boccata d'aria* di Alessio Lauria.

FILIPPO LUNA

(Mimmo)

Classe 1968, palermitano, si è formato alla scuola dell'INDA di Siracusa. In teatro come interprete ha collaborato tra gli altri con Salmon, Sequi, Sepe, Gebbia/Roccaforte, Gatti, Guicciardini, Pirrotta, Collovà, Crivelli, Filiberti, Carriglio, Cantone, Scaldati, Cuticchio, Andò, Sicignano, Randazzo, Palazzolo. Nel 2010 riceve il premio nazionale della critica per l'interpretazione del monologo *Le mille bolle blu*, scritto da Salvatore Rizzo e nel 2020 il premio Pino Caruso. La sua prima volta al cinema con Emanuele Crialese per *Nuovo Mondo*, nel ruolo di Don Ercole, poi sempre con Crialese *Terraferma* e lo spot "Averna" nel 2016 al fianco di Andy Garcia. A seguire: Porporati, Maiorca, Scimeca, Calvaruso, Andò, Ficarra e Picone. È Massimo Ciancimino nel film di Sabina Guzzanti *La Trattativa* presentato a Venezia 71. È Leoluca Bagarella ne *Lo Scambio* di Salvo Cuccia, vincitore del Festival di Annecy 2015. Dal 2013 collabora con Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, sia per *Salvo* vincitore della Semaine de la Critique a Cannes 2013 e per *Sicilian Ghost Story* nel ruolo di Nanu presentato a Cannes 2016. Di entrambi i progetti è stato acting coach. Per la tv: *Il commissario Maltese* nel ruolo del Sindaco Scirè e *La mossa del cavallo* nel ruolo dell'avv. Fasulo, per la regia di Gianluca Maria Tavarelli, *Makari* e *Makari2* nel ruolo del vicequestore Randone, per la regia di Michele Soavi, *Letizia* di Roberto Andò nel ruolo di Leonardo Sciascia.

AURORA "RORI" QUATTROCCHI

(Giovanna)

Aurora Quattrocchi, è un'attrice palermitana molto duttile, capace di rendere bellissimi personaggi in teatro nel quale lavora dagli anni '70 e spaziare nel grande cinema: Crialese (*Nuovomondo*, in cui ci ha regalato il personaggio meraviglioso di Donna Fortunata e *L'immensità*), Martone (con il quale ha interpretato Teresa in *Nostalgia* film in concorso a Cannes, scelto come candidato italiano all'Oscar), Tornatore (*L'uomo delle stelle*), Andò (*La stranezza*), Munzi con *Anime nere* e tantissimi altri. Ha il dono di riuscire a cogliere la verità dei personaggi che interpreta lasciandoli impressi nella memoria.

SIMONA MALATO

(Maria)

"Ho avuto la fortuna di incontrare grandi maestri in momenti cruciali della mia carriera". Simona Malato nasce come attrice dal teatro e dagli incontri con registi e maestri di fama internazionale. Ha studiato e lavorato in produzioni in tour in Italia e all'estero con

Krystian Lupa, Franco Scaldati, Claudio Collova, Danio Manfredini, Ivana Masaki, Giuseppe Massa. Ha collaborato alla nascita del Collettivo Progetto Antigone un racconto-laboratorio da Antigone di Sofocle per le nuove generazioni da un'idea di Letizia Quintavalla. Ha firmato la regia di *Insonnia 6 a. m. girl studio* per una drammaturgia dai blog (Graz, Festival Internazionale BlogTheaterFestival); il monologo di cui è anche interprete vince il premio miglior spettacolo e miglior attrice. Una lunga collaborazione con la regista Emma Dante a partire dall'interpretazione de *m'Palermu* la porta al cinema nei film *Le sorelle Macaluso* e *Mirericordia* in preparazione. Nel cinema lavora anche con Francesco Costabile (*Una femmina*) Giuseppe Tornatore (*Baaria*) e Raoul Ruiz (*L' estate breve*), *Stranizza d'amuri*, opera prima di Giuseppe Fiorello liberamente ispirato al delitto di Giarre, 1981, vicenda in cui ha interpretato il personaggio di Lina la madre di uno dei due giovani fidanzati trovati uccisi mano nella mano.

LUIGI LO CASCIO

(*Machinetta*)

Nasce a Palermo nel 1967. Diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, si afferma sul grande schermo con *I cento passi* e *La meglio gioventù* diretti da Marco Tullio Giordana, *Noi credevamo* diretto da Mario Martone, *Il più bel giorno della mia vita* e *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini, *La vita che vorrei* di Giuseppe Piccioni, *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati, *Buongiorno notte* diretto da Marco Bellocchio, *Il capitale umano* con la regia di Paolo Virzì, *I nostri ragazzi* diretto da Ivano De Matteo, *Il nome del figlio* diretto da Francesca Archibugi. Prende parte, inoltre, a *Smetto quando voglio – Masterclass* e al sequel *Smetto quando voglio – Ad Honorem* diretti entrambi diretti da Sydney Sibilia e al film *Il mangiatore di pietre* di Nicola Bellucci. Nel 2012 debutta alla regia con *La città ideale*, presentato alla Settimana Internazionale della Critica all'interno della 69° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e per il quale nel 2013 viene nominato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento come Miglior Regista Esordiente. A seguire, *Il Traditore* diretto da Marco Bellocchio, unico film italiano in concorso alla 72^a edizione del Festival di Cannes, scelto per rappresentare l'Italia ai Premi Oscar 2020. Grazie alla sua interpretazione del pentito di mafia Salvatore Contorno vince il Nastro d'Argento e il David di Donatello come miglior attore non protagonista.

Nel settembre 2018 pubblica il suo primo libro *Ogni ricordo un fiore* edito da Feltrinelli.

Nella stagione teatrale 2018/2019 porta in scena due spettacoli *Delitto/Castigo* e *Dracula* entrambi diretti da Sergio Rubini. Nel 2020 è il protagonista con Alba Rohrwacher del film *Lacci* diretto da Daniele Luchetti presentato alla 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia come film d'apertura fuori concorso. Vincitore di molti premi tra cui nel 2001 il David di Donatello come Miglior Attore Protagonista per *I cento passi* e Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile in *Luce dei miei occhi* con la regia di Giuseppe Piccioni, nel 2004 il Nastro d'Argento come miglior attore protagonista per *La meglio gioventù*.

